

**Determinazione del Direttore del Dipartimento  
Ambiente e Vigilanza Ambientale**

N. 144-3624/2019

**OGGETTO:** Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “*Ampliamento allevamento avicolo*”

**COMUNE:** Pralormo

**PROPONENTE:** Ditta Individuale Alberione Luca

***Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale***

***Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale***

**Premesso che:**

- in data 31/01/2019 la Ditta Individuale Alberione Luca (di seguito denominata proponente) - con sede legale in Pralormo (TO), Via Poirino n. 38 e Partita IVA 03332960040 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e smi “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*” ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativamente al progetto di “*Ampliamento allevamento avicolo*” in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 17 “*impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline*” dell’Allegato A2 della l.r. 40/98 e smi;
- con nota prot. n. 12836 del 11/02/2019, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- in data 11/03/2019 si è svolto il sopralluogo istruttorio presso il sito oggetto dell’intervento;
- per il medesimo progetto il proponente in data 12/12/2018, con perfezionamento in data 31/01/2019, ha presentato istanza per il rilascio dell’AIA ai sensi dell’art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell’AIA sono state integrate in un’unica data di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 20/03/2019;
- per lo svolgimento dell’istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell’organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l’istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell’organo tecnico;

### **Rilevato che:**

- il sito oggetto dell'intervento si trova in località Bagatto in Comune di Pralormo, a circa 2,5 km dal concentrico, al confine con il Comune di Poirino;
- l'intervento in progetto è finalizzato all'ampliamento dell'allevamento avicolo esistente di polli da carne (broiler) con una consistenza di 29.000 capi (due capannoni di 1.000 mq cadauno);
- è prevista la costruzione di due capannoni a tunnel di pianta rettangolare di 1.712 mq cadauno al fine di portare l'azienda ad una consistenza di 105.000 capi con un incremento numerico di 76.000 capi rispetto alla situazione attuale;
- si prevede inoltre la costruzione di tre silos (stoccaggio e distribuzione mangimi) posizionati tra i due capannoni, la realizzazione di un battuto in calcestruzzo che circonda i due edifici e una cortina verde di mitigazione;
- risulta già rilasciato permesso di costruire n. 15/2018 del 07/11/2018;
- il proponente svolge in contemporanea attività agricola di coltivazione cerealicola e di prestazioni conto terzi sempre riferibili alla attività in agricoltura; i fondi, parte in proprietà e parte in locazione agraria, condotti dall'azienda, hanno estensione prossima ai 200 ettari;

### **Considerato che:**

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### **1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**

- come già evidenziato, il proponente in data 12/12/2018, con perfezionamento in data 31/01/2019, ha presentato istanza per il rilascio dell'AIA ai sensi dell'art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i (categoria AIA 6.6. Allevamento intensivo di pollame o di suini: a) con più di 40000 posti pollame;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell'AIA sono state integrate in un'unica data di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 20/03/2019;

#### **2. dal punto di vista della pianificazione territoriale**

##### **Pianificazione Comunale**

- l'area oggetto dell'intervento:
  - è classificata dal vigente PRGC in zona Agricola "A",
  - in classe II (*pericolosità moderata*) della carta di sintesi Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
  - in classe III (*aree di tipo misto*) del piano di classificazione acustica;

##### **Vincoli**

- l'area oggetto dell'intervento non è soggetta ad alcun vincolo di tipo ambientale e/o territoriale;

#### **3. dal punto di vista progettuale e ambientale**

- le informazioni fornite hanno consentito di svolgere considerazioni di dettaglio e di valutare in maniera adeguata gli aspetti generali dell'intervento proposto e gli impatti derivanti dall'intervento;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla

normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati ma sono comunque ancora necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, già richieste con nota prot. n. 28473 del 28/03/2019, che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo;

#### *Gestione effluenti zootecnici*

- l'azienda è soggetta alle applicazioni del DPGR n. 10/R del 29 ottobre 2007 e s.m.i. "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" in cui è disciplinato il carico di azoto ammesso ed i divieti spaziali e temporali di distribuzione degli effluenti zootecnici;
- l'azienda ricade in ZVN (zona vulnerabile da nitrati) in quanto più del 25% dei terreni condotti incluso nelle aree vulnerabili;
- gli effluenti zootecnici originati dall'allevamento sono costituiti dalla lettiera esausta che l'azienda utilizza direttamente su terreni in conduzione senza stoccaggi in azienda;
- i terreni a disposizione per gli spandimenti agronomici appaiono sufficienti per una gestione potenzialmente corretta dell'allevamento per quanto riguarda il rispetto dei limiti del carico di azoto in campo;

#### *Gestione acque meteoriche e reflui*

- non è prevista la produzione di reflui; per la disinfezione dei capannoni è previsto l'utilizzo di idropulitrice e per gli automezzi con irroratore nebulizzante;
- si ritengono condivisibili le modalità operative e gestionali previste nel "disciplinare" di cui al D.P.G.R. n. 1/R del 20/02/2006 e s.m.i. finalizzate alla prevenzione della contaminazione delle acque meteoriche;

#### *Emissioni in atmosfera*

- la progettazione ha dato evidenza dell'applicazione delle BAT e di modalità operative/gestionali finalizzate a mitigare il più possibile l'impatto odorigeno verso l'esterno, che in impianti di questo genere è comunque intrinseco all'attività stessa;
- si dato atto dell'applicazione delle BAT e delle modalità operative/gestionali a fine di mitigare il più possibile l'eventuale impatto odorigeno verso l'esterno che per impianti di questo genere è comunque intrinseco all'attività stessa;
- rispetto ad eventuali problematiche legate allo sviluppo di odori molesti, occorre comunque tener conto del contesto a carattere prevalentemente agricolo del territorio circostante; nel caso di specie si segnala che non vi è la presenza in un dintorno significativo dall'azienda di aree residenziali che potrebbero essere coinvolte in eventuali fenomeni di molestie olfattive;
- l'istruttoria è stata condotta in linea con quanto evidenziato nella Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2017, n. 13-4554 "L.R. 43/2000 - Linee guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività ad impatto odorigeno" in cui viene evidenziato che "L'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo, nell'ambito dell'istruttoria tecnicoamministrativa prevista dalla normativa vigente, valuta la caratterizzazione delle emissioni odorigene proposta dall'istante, nonché la necessità di formulare prescrizioni specifiche per il contenimento delle emissioni odorigene con riferimento a quanto riportato nelle presenti Linee Guida e

*verifica sulla base delle Migliori Tecniche Disponibili l'adeguatezza degli accorgimenti tecnici e gestionali messi in atto per evitare o ridurre le emissioni odorigene derivanti dall'esercizio dell'attività";*

#### *Rumore*

- non è stata presentata una relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" ed in merito il progettista ha dichiarato che "...non si ritiene possa avvenire il superamento dei limiti prescritti in fase di funzionamento normale dell'impianto";
- considerando che anche per la realizzazione ed esercizio dei capannoni esistenti non erano state effettuate valutazioni in merito, si ritiene che occorra prevedere per lo stabilimento a regime nella nuova configurazione opportuni rilievi fonometrici al fine di verificare, in azienda e presso i recettori individuati, il rispetto dei limiti acustici delle classi di zonizzazione acustica di riferimento (aspetto evidenziato già con nota prot. n. 28473 del 28/03/2019);

#### *Viabilità*

- il sito oggetto dell'intervento è accessibile dalla strada provinciale già SS. 29;
- l'incremento del traffico indotto dall'attività si ritiene compatibile con la viabilità interessata, nel complesso funzionale al trasferimento da e verso l'area oggetto dell'intervento, e non dovrebbe determinare criticità rilevanti;

#### **Ritenuto che:**

- l'istruttoria svolta ha evidenziato che le informazioni fornite hanno consentito di svolgere considerazioni di dettaglio e di valutare in maniera adeguata gli aspetti generali dell'intervento proposto e gli impatti derivanti dall'intervento;
- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore ma sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, già richieste con nota prot. n. 28473 del 28/03/2019, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo;
- rispetto ad eventuali problematiche legate allo sviluppo di odori molesti, occorre comunque tener conto del contesto a carattere prevalentemente agricolo del territorio circostante; nel caso di specie si segnala che non vi è la presenza in un dintorno significativo dall'azienda di aree residenziali che potrebbero essere coinvolte in eventuali fenomeni di molestie olfattive;
- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 31/01/2019 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Unità Speciale VIA, VAS e AIA della Città Metropolitana di Torino;
- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

**Ritenuto** pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

**Adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter di approvazione del progetto:**

*Autorizzazione Integrata Ambientale*

- dare evidenza di quanto già richiesto con nota prot. n. 128473 del 28/03/2019;

**Adempimenti**

- dovrà essere comunicato al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Unità Speciale VIA, VAS e AIA della Città Metropolitana di Torino e all'ARPA Piemonte la data di entrata in esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto;

**Visti:**

- il verbale della conferenza dei servizi del 20/03/2019;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e smi, il progetto di "*Ampliamento allevamento avicolo*" presentato in data 31/01/2019 la Ditta Individuale Alberione Luca - con sede legale in Pralormo (TO), Via Poirino n. 38 e Partita IVA 03332960040 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto

o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 1 aprile 2019

Il Direttore del Dipartimento  
Ambiente e Vigilanza Ambientale  
*Dott. Guglielmo Filippini*